VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 14 luglio 2010, presso la sede di Lega Coop in Roma via Guattani, si sono incontrate le seguenti parti sociali:

per Unicoop Tirreno: Paolo Palmerio, Luca Paolocci

per l'ACCDT: Franco Branchetti

per le OO.SS.LL Nazionali: A. DILABIO **Filcams CGIL**, V. DELL'ORGFICE **Fisascat CISL**, A. VARGIU **Uiltucs UIL**

PREMESSO CHE

- Il Gruppo Unicoop Tirreno, di cui Unicoop Tirreno è la capogruppo è composto dalle seguenti società:
Unicoop Tirreno soc.coop.a.r.l (per il canale supermercati e per il canale ipermercati area centro nord: iper Livorno, iper Viterbo, iper Casilino, iper Roma Eur e iper Aprilia); Immobiliare Sviluppo della Cooperazione s.p.a (per il settore sviluppo immobiliare); Ipercoop Tirreno s.p.a,(per il canale ipermercati area Campania: Avellino, Afragola, Benevento, Quarto); Vignale Comunicazioni s.r.l, (per il settore comunicazione esterna); Tirreno Logistica s.r.l (per il settore logistico: consegne e deposito merce) e Gestincoop s.r.l (per il canale minimercati).

- Il Gruppo Unicoop Tirreno sta attuando ormai da anni, un piano di ristrutturazione articolato nelle seguenti fasi:
  - nell'anno 2007, i Consigli di Amministrazione di Unicoop Tirreno e Ipercoop Tirreno s.p.a, hanno deliberato, rispettivamente, l'acquisto e la cessione dei rami d'azienda costituiti dai seguenti punti vendita: ipermercato di Livorno, ipermercato di Viterbo, ipermercato di Roma via Casilina e ipermercato di Aprilia (LT). A seguito del trasferimento dei suddetti rami d'azienda, conformemente a quanto stabilito dalla vigente normativa quindi, dal 1 gennaio 2008, tutti coloro che risultavano in forza a Ipercoop Tirreno presso i punti vendita sopra menzionati, sono passati alle dipendenze di Unicoop Tirreno. Tali manovre, nel loro complesso, hanno comportato quindi da un lato un notevole aumento dei dipendenti di Unicoop Tirreno (circa 1200 unità in più passati alle dipendenze di Unicoop Tirreno dal 1 gennaio 2008), dall'altro un aggravio della situazione di bilancio della Società Capogruppo, Unicoop Tirreno, infatti i quattro ipermercati in questione, a cui si è aggiunto Roma Eur nel giugno del 2008, hanno registrato un Margine Operativo complessivo negativo equivalente a **- 4.504.945,11* Euro nel 2007**; **- 5.243,70* Euro nel 2008** e **– 6.427,20* Euro nel 2009** (*migliaia di euro)
  - nel mese di giugno 2008, Unicoop Tirreno, nell'ambito del piano di sviluppo, ha inaugurato su Roma un nuovo punto vendita del canale ipermercati (Roma Eur) che, alla data di apertura, presentava un organico composto da 251 unità, di cui 104 tempi indeterminati (provenienti da trasferimenti da altri punti vendita di Roma oppure frutto di trasformazioni di tempi determinati "storici" in tempi indeterminati) e ben 147 tempi determinati che provengono da un bacino di nuove assunzioni.
  - nel mese di aprile 2009, il canale supermercati ha visto l'apertura, sempre sulla provincia di Roma, più precisamente Guidonia, di un superstore di 4.300 mq con un organico tra tempi determinati e indeterminati che ha raggiunto circa 70 unità
  - sempre nel 2009, nell'ambito del piano di sviluppo, Unicoop Tirreno, alla luce di pluriennali risultati gestionali negativi registrati, risultati dovuti in gran parte alla loro disomogeneità territoriale rispetto alla rete supermercati di Unicoop Tirreno, ha ceduto alla

società Immobilmare s.r.l., allo scopo di salvaguardare la loro gestione e al tempo stesso evitare un aggravio di spese sul canale e quindi di una ottimizzazione delle risorse e riduzione dei costi, i quattro supermercati di Unicoop Tirreno, posizionati in Campania (Soccavo, Solofra, Castellammare di Stabia e Nocera Inferiore). Il personale dei supermercati suddetti che non ha scelto di aderire volontariamente alla procedura di mobilità aperta il 1^ agosto 2008 (sono stati ben 35), è passato alle dipendenze del nuovo gestore dei negozi Immobilmare s.r.l., così come previsto dalla vigente normativa in materia di cessione di ramo d'azienda

- Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Unicoop Tirreno, ha deliberato, a suo tempo, una manovra complessiva di riposizionamento strategico del Gruppo al fine di migliorare e ottimizzare la propria posizione nei mercati di riferimento ad oggi presenti nelle regioni Toscana, Lazio, Campania e Umbria, che prevedeva consistenti interventi di ristrutturazione in tutta la rete di vendita della divisione supermercati, entro il 28.02.2006, con l'obiettivo di migliorare l'offerta commerciale e per consolidare le condizioni di economicità della gestione aziendale.

Uno degli strumenti utilizzati per approntare la manovra e raggiungere gli obiettivi di sviluppo è stata la procedura di mobilità sancita nel verbale di accordo siglato con le O.O.S.S. territorialmente competenti presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 29.5.2003, procedura aperta su tutte le unità produttive di Unicoop Tirreno (allora Coop Toscana Lazio) per il periodo dal 1^ giugno 2003 al 28 febbraio 2006 e per un numero massimo di esuberi pari a 250, procedura che è stata riaperta dal 1^ marzo 2006 al 28 febbraio 2008 per utilizzare i numeri residui della precedente mobilità (135 lavoratori) e da ultimo con accordo firmato il 15 luglio 2008 per un numero massimo di 100 unità per il periodo dal 1^ agosto 2008 al 30 settembre 2010. In particolare quest'ultima procedura ha portato, diversi mesi prima della sua scadenza, il raggiungimento del numero massimo di posti previsti quale esuberi, non riuscendo così ad accogliere le richieste di tutti coloro che avevano espresso la volontà di non opporsi alla messa in mobilità spinti dalla necessità di anticipare l'uscita dal lavoro per problemi vari quali l'approssimarsi dell'età pensionabile oppure per gravi difficoltà personali o familiari.

Tale manovra si era resa necessaria e improrogabile anche a causa della presenza di sempre più numerosi ed agguerriti competitori, costituiti soprattutto da grandi gruppi stranieri. Alla già difficile situazione determinata dalla forte concorrenza, si è aggiunta una congiuntura economica generale estremamente negativa sotto il profilo dei consumi, delineando un calo generalizzato e verticale delle vendite che ha colpito in modo consistente anche la grande distribuzione. Per delineare la persistenza della grave crisi dei consumi è sufficiente un esempio per tutti: l'ultimo dato ISTAT relativo ai consumi alimentari nell'anno 2009 che vede un decremento dell'1,5 %.
Sia i dati delle vendite che, soprattutto, quelli del risultato commerciale, della società Unicoop Tirreno registrati negli anni dal 2005 al 2009 sono stati tutt'altro che incoraggianti, evidenziando un calo delle vendite accompagnato da una vertiginosa caduta del risultato netto commerciale ed hanno avuto come conseguenza quella di rallentare il progetto di riposizionamento e di sviluppo che il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Unicoop Tirreno si era prefissata, impedendo sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi previsti, il processo di uscita dalla grave crisi degli ultimi anni è risultato infatti contrassegnato da una ripresa estremamente più lenta di quanto ci si potesse ragionevolmente auspicare fino a poco tempo fa.

Allo scopo di far fronte a tale situazione Unicoop Tirreno intende reggere la competizione, acquisire ulteriore fiducia, riaffermare e consolidare il primato sul territorio nazionale, portare comunque avanti il piano di ristrutturazione e di riduzione dei costi di gestione, nonché completare il piano di sviluppo e di investimenti già approntato per rendere gli attuali supermercati più competitivi all'interno dei mercati di riferimento, oltre ad approntare una proposta commerciale adeguata ai tempi e alla situazione. Uno dei pilastri della manovra approntata, oltre alla politica commerciale naturalmente, continua ad essere rappresentato dal contenimento dei costi, da attuarsi

attraverso una migliore organizzazione aziendale e attraverso un'altra serie di strumenti oggetto di confronto con codeste OO.SS., ivi compresa la gestione degli esuberi di personale che, almeno in parte, non può avvenire che attraverso lo strumento degli incentivi all'esodo e il mantenimento degli ammortizzatori sociali. L'apertura di una nuova procedura di mobilità può sicuramente consentire alcune delle condizioni indispensabili per permettere a Unicoop Tirreno, pur in un contesto di calo vertiginoso dei consumi, di proseguire nel progetto di ristrutturazione e sviluppo, con l'obiettivo ulteriore di ottimizzare i rapporti con l'industria e la produzione agricola dei territori di riferimento, tanto più se si considera l'andamento dell'ultima procedura di mobilità aperta nel 2008 e la risposta che ha trovato da parte dei dipendenti.

I dati di bilancio di Unicoop Tirreno degli anni precedenti sono:

	ANNO 2007	**ANNO 2008**	**ANNO 2009**
Vendite nette totali:	510.980.297	750.880.509	772.399.800
*Risultato netto commerciale**:	- 15.180.942	- 11.920,70	- 8.796,50

- #A gennaio del 2008 Unicoop Tirreno acquisisce i quattro ipermercati dell'area centro-nord di Ipercoop Tirreno.
- *il risultato netto commerciale è espresso in migliaia di euro

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti si danno reciprocamente atto che:

- in data 28 maggio 2010 la Cooperativa ha comunicato ritualmente alle OO.SS nazionali e alle OO.SS territorialmente competenti, agli Assessorati del Lavoro delle province e Regioni territorialmente competenti e al Ministero del Lavoro l'avviamento della procedura di mobilità; a tale comunicazione è seguita tempestivamente da parte delle organizzazioni Sindacali la richiesta di incontro in merito;

Per definire le linee di intervento, atte a gestire gli esuberi derivanti dal piano di ristrutturazione e riposizionamento competitivo da parte di Unicoop Tirreno, le parti convengono sull'individuazione di diversi strumenti operativi che possono servire a riequilibrare le eccedenze di personale ed i costi della cooperativa medesima.

Gli strumenti individuati e concordati sono di seguito elencati:

a. Dimissioni incentivate

Unicoop Tirreno si rende disponibile ad incentivare l'esodo del personale disponibile, attraverso idonee forme di agevolazione. In questo contesto, le parti riconoscono particolare importanza all'esodo dei dipendenti già in possesso dei requisiti anagrafici e/o contributivi per l'accesso al trattamento pensionistico.

b. Mobilità ex legge 223/91

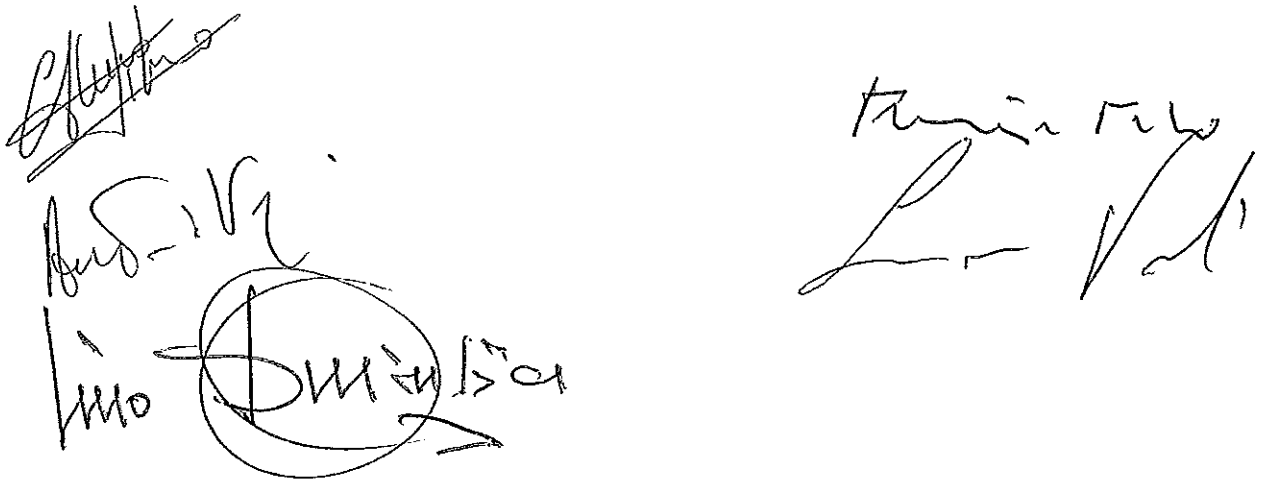
Unicoop Tirreno, in data 28 maggio 2010, ha aperto le procedure di mobilità, così come previsto dal 2^ comma art.4 legge 223/91.

Le parti concordano che il numero massimo di dipendenti da collocare in mobilità, all'interno di tutte le unità produttive di Unicoop Tirreno sia pari a 40 (quaranta) lavoratori, personale da individuarsi nell'ambito delle qualifiche riportate nell'allegato al presente accordo.
Le parti convengono inoltre sulla opportunità di individuare , in alternativa ai criteri previsti dall'art 5 della legge 223/91, quale criterio privilegiato per l'individuazione del personale da collocare in mobilità, la maturazione nel corso del periodo di fruizione del trattamento di mobilità del requisito per l'accesso pensionistico. La ricollocazione in mobilità sarà in ogni caso prevista anche per coloro che, al pari dei precedenti, dichiarino di non opporsi alla stessa. Tale dichiarazione potrà avvenire, su richiesta dell'interessato, alla presenza di un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali.
Nei confronti dei lavoratori di cui sopra all'atto della cessazione del servizio sarà riconosciuto, previa conciliazione redatta ai sensi dell'art 411 c.p.c, a titolo risarcitorio per la perdita del posto di lavoro e al solo fine di evitare eventuali liti giudiziarie, la somma di euro 4.132 al lordo delle ritenute di legge, per i dipendenti inquadrati al 4^ livello param 144, con contratto di lavoro a tempo pieno, per ogni anno di permanenza in mobilità .
Per i dipendenti il cui periodo di permanenza in mobilità, utile al raggiungimento del diritto alla pensione, risulterà inferiore o superiore ai 36 mesi, tale somma sarà ricalcolata tenendo conto dei ratei mensili di effettiva collocazione in mobilità.
Per i lavoratori che hanno compiuto i cinquanta anni di età, operanti nelle aree di cui al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978 n. 218, per i quali il periodo di mobilità è elevato a 48 mesi, nel caso in cui il periodo di permanenza in mobilità, utile al raggiungimento al diritto alla pensione, risulterà superiore ai 36 mesi, tale somma sarà incrementata tenendo conto dei ratei mensili effettivi di collocazione in mobilità.

c. verifiche

In coerenza con il sistema di relazioni tra Unicoop Tirreno e organizzazioni Sindacali firmatarie dell'accordo integrativo di gruppo del 2 maggio 2006 e del presente accordo, le parti, convengono circa l'esigenza di realizzare un programma di verifiche da effettuarsi con cadenza semestrale a decorrere dal mese di gennaio 2011.
Le verifiche avranno il compito di valutare lo stato avanzamento delle iniziative di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale e delle iniziative di sviluppo previste dal piano, nonché, l'evoluzione e la sincronizzazione di tutti gli strumenti utili alla realizzazione del piano medesimo, ivi compresa la gestione delle risorse umane finalizzata alla realizzazione degli obiettivi medesimi.

Letto, approvato e sottoscritto.



Allegato 1

Sedi e n. dipendenti con relative qualifiche interessati alla procedura di mobilità

La procedura di mobilità interesserà le seguenti unità produttive:

- **Sede Legale Amministrativa** di Piombino (LI) fraz. Vignale Riotorto S.S. Aurelia Km. 237;

- **Unità produttive della Toscana**:
Livorno via Settembrini, ipermercato via Graziani loc. Porta a terra; Pietrasanta (LU) via del Crocialetto; Viareggio (LU) via S. Maria Goretti; Avenza (MS) piazza Berlinguer 1/A; Massa (MS) via Marina Vecchia 5; Cecina (LI) via Pasubio; Rosignano Solvay (LI) via Aurelia 639/641; Piombino (LI) via Gori, piazza Berlinguer; Portoferraio (LI) via Tesei; San Vincenzo (LI) via Biserno; Venturina (LI) via Don Sturzo; Donoratico (LI) viale Di Vittorio; Massa Marittima (GR) via Fermi; Bagno di Gavorrano (GR) via G. Rossa; Follonica (GR) via Chirici; Castiglione della Pescaia (GR) loc. Paduline; Grosseto via Inghilterra; Orbetello (GR) via Donatori del sangue, via Caduti sul lavoro;

- **Unità produttive del Lazio**:
Velletri (RM) via S.Giovanni Vecchio; Cisterna di Latina (LT) via Monti Lepini, Aprilia (LT) via Mascagni, ipermercato via della Riserva Nuova; Frosinone Via Monti Lepini Km. 1,3; Terracina (LT) via Appia; Tarquinia (VT) via Nenni; Viterbo via Monte Cervino, ipermercato via De Lellis; Civitavecchia (RM) loc. Boccelle; Genzano (RM) via Emilia Romagna; Roma via Franceschini, via Laurentina, largo Agosta, ipermercato via Casilina 1011, ipermercato via Cristoforo Colombo angolo via Oceano Pacifico; Cerveteri (RM) via Settevene Palo Nuova; Colleferro (RM) via Casilina; Pomezia (RM) via del Mare; Guidonia (RM) via Tiburtina km 20.

Per completare il piano di ristrutturazione aziendale e di sviluppo si è individuata un'eccedenza di personale pari a **30 (trenta) lavoratori**, personale da individuarsi nell'ambito delle qualifiche di cui sopra e più precisamente:
n. 12 "addetti alle operazioni ausiliarie alla vendita" IV livello; n 1 "addetto amministrativo" IV livello; n. 1 "impiegato di sede", n. 2 " capi reparto" III livello; n. 1 "specialisti macelleria" III livello; n. 1 "impiegato di concetto" III livello; n. 1 "addetto specializzato alla vendita III livello; n. 2 capo reparto II livello, n. 1 "specialisti rep/settore" II livello; n. 2 caporeparto II livello, n. 2 "assistente settore" II livello, n. 1 "addetto amministrativo" II livello, n.1 "responsabili di negozio" I livello; n. 1 "capo reparto " I livello, n. 1 "responsabile Area e staff" livello quadro.

Alla data del 30 aprile 2010, il numero complessivo dei dipendenti effettivi di Unicoop Tirreno è pari a **3792** suddivisi nei seguenti livelli di inquadramento:

- 23 dirigenti;
- 100 quadri;
- 195 I livello;
- 171 II livello;
- 655 III livello;
- 2568 IV livello;
- 80 V livello;

Nell'ambito di ciascun livello di inquadramento sono presenti le seguenti mansioni:

quadri: 17 responsabili di negozio, 26 responsabili settore, 40 responsabili di area e staff, 9 assistenti settore/area/ufficio/staff, 1 sviluppo e manutenzione Software, 7 ruoli commerciali sede;
I livello: 20 responsabili di negozio, 20 capi reparto, 38 responsabili di servizio, 11 collaboratori di servizio, 11 specialista di settore, 25 resp. Settore, 20 assistente settore/area/ufficio/staff, 15 sviluppo e manutenzione Software, 35 ruoli commerciali sede;
II livello: 1 capi negozio, 71 capi reparto, 16 specialisti rep/sett, 26 addetti amministrativi, 3 capi ufficio, 6 coord. Sett/Rep, 1 macellaio, 3 addetti qualificato, 1 addetto manutenzione, 1 resp settore, 1 allievo settore,3 resp area sede, 22 assistente settore, 8 sviluppo e manut software, 8 ruoli commerciali sede.
III livello: 112 capi reparto, 68 specialisti, 160 specialisti rep. macelleria, 95 addetti specializzati vendita, 5 addetti di ufficio, 45 impiegati di concetto, 94 coordinatori, 8 collaboratore reparto, 33 addetti ufficio, 1 allievo caporeparto, 1 addetto manutenzione, 4 resp settore/area, 20 assistente settore/area, 2 resp area sede, 1 resp ufficio, 4 sviluppo e manutenzione software, 2 ruoli commerciali sede.
IV livello: 2 addetti di macelleria, 2152 addetti operazioni ausiliarie alla vendita, 133 addetti amministrativi, 9 capo reparto, 45 specialista settore area, 169 addetto qualificato, 3 addetto manutenzione, 54 impiegati di base, 1 sviluppo e manut software.
V livello: 75 addetti operazioni ausiliarie alla vendita, 5 impiegato di base.

Il tempo massimo di attuazione del programma è di 15 mesi a partire dal 1^ ottobre 2010 al 31 dicembre 2011.